



## Quei comportamenti maleducati che offendono ...

Redazione, 04/03/2009 - 13:22

### Una riflessione sui nostri atteggiamenti in classe



A seguito di un avvenimento avvenuto in classe tra due compagni che hanno perso le staffe aggredendosi, siamo stati invitati dall'insegnante a riflettere sulla modalità della giusta convivenza.

Oggi sembrerebbe esserci una maggiore rigidità verso il comportamento, sanzionato, quando errato, persino con il cinque in condotta, che porta alla bocciatura.

Questo dovrebbe costituire un deterrente, tuttavia non mancano episodi di maleducazione.

Tra le riflessioni dei nostri compagni, una ci è sembrata significativa e condivisibile, e ve la proponiamo integralmente:

Molto spesso sentiamo parlare ai telegiornali di atti di bullismo, di ragazzi che mettono i propri compagni in cattiva luce, li prendono in giro, li scherzano e li mettono in ridicolo, li escludono, credendo di essere migliori e più importanti. Questi comportamenti non solo offendono il diretto interessato, ma l'intera società.

Noi, per fortuna, non siamo a questi livelli, ma non per questo siamo scusati dei nostri comportamenti in classe. Dovremmo essere più responsabili, ormai non siamo più dei bambini, dovremmo aver raggiunto un certo livello di autonomia, ma in alcuni casi non è così!

Non siamo cattivi, probabilmente non abbiamo il coraggio di intervenire, perché è più comodo stare zitti e far finta di niente, così con l'indifferenza si diventa complici. Dobbiamo diventare più responsabili nelle nostre azioni, più educati, gentili, disponibili verso le altre persone soprattutto con i nostri compagni e professori. Io nel mio piccolo cercherò di essere di buon esempio e mi applicherò per essere migliore, perché con l'esempio che si ottengono i risultati migliori."

Enrico